

PAOLO BIANCHI

POESIA PER TUTTI E DESTRA PER POCHI

POESIA IN FIAMME. È sempre rassicurante vedere che ogni tanto qualche editore almeno ci prova, ad andare contro l'imperativo comune del profitto possibilmente tutto e subito. A evitare d'infilarsi nell'autostrada degli sciocchezzi che van tanto di moda. È il caso del Saggiatore che il 21 ottobre sbarca in libreria con i primi tre titoli di una nuova collana di poesia, coraggiosa e rischiosa, diretta da Davide Rondoni. La collana avrà un nome prometeico, «I Ladri di Fuoco», e copertine lisergico-psichedeliche, a colori vivaci. Un po' hippy, insomma. L'intento è svecchiare l'immagine del libro di poesia come ogget-

to esclusivo da intellettuali puri, magari un po' noiosi. Ci aveva già provato la Mondadori con «I Miti poesia», di cui si sono però perse le tracce. Il pubblico a cui si rivolgerà la collana del Saggiatore sarà dunque anche quello dei giovani e degli studenti, compresi quelli che non intrattengono una frequentazione quotidiana con i versi. I volumi saranno adatti alle loro tasche, sia nel formato sia nel prezzo, inferiore ai 7 euro. Tra le prime uscite, *Amore onne cosa clama* di Jacopone da Todi, con uno scritto di Giuseppe Ungaretti, è curato da Danie-

le Piccini. *I poeti maledetti*, l'antologia di Paul Verlaine con testo a fronte, è ritradotta da Claudio Rendino e ha una prefazione di Morgan, alias Marco Castoldi, musicista già nel gruppo dei *Blu-vertigo* (ma il picco di maledettismo di Morgan è uscire di strada con la macchina). Apparirà poi una riedizione di *Urlo* di Allen Ginsberg, tradotta e curata, udite udite, *non* da Fernanda Pivano, ma da Luca Fontana; con pre-

fazione, tuttavia, di Furio Colombo (nessuno è perfetto).

EUTANASIA, SÌ E NO. Il dibattito sull'eutanasia, civile e drammatico, viene rilanciato in questi giorni dall'episodio del giovane francese, Vincent Humbert, che ha chiesto alla madre di aiutarlo a morire. Humbert era rimasto paralizzato in tutto il corpo in seguito a un incidente automobilistico. Non solo la madre, ma anche alcuni medici hanno deciso di as-

secondare il desiderio del ragazzo. Il testamento spirituale di Humbert, *Vi chiedo il diritto di morire*, che contiene le lucide ragioni della sua scelta, verrà pubblicato in Italia da Sonzogno, lo stesso editore che nel febbraio 2002 ha pubblicato *La dolce morte* di Marie de Henneziel. Un libro che interrogandosi sul diritto dei malati terminali di morire dignitosamente, pone l'accento soprattutto sull'importanza di es-

sere curati con umanità.

NON SOLO VENEZIANI. Si è chiuso questa settimana con soddisfazione di organizzatori e pubblico il festival di letteratura Chiaroscuro, ad Asti. Un solo rimpianto. È mancata qualche voce che dicesse «qualcosa non di sinistra». Anche perché quelle che dovevano esserci, cioè le voci di Franco Cardini e Marcello Veneziani, hanno dato *forfait*. Male. È però anche vero che costoro vengono disputati da innumerevoli convegni, incontri e tavole rotonde e, non essendo ubiqui, talvolta mandano (ingiustamente) in

bianco qualcuno dei loro anfitrioni. Se ne discuteva con Valentino Parlato, uno dei fondatori del *manifesto*, il quale a un certo punto ha pronunciato la frase, immancabile e faticosa in questi casi: «Nella destra non c'è nessuno». Intendendo, se intendiamo bene, «nessuno in grado di sostenere il livello del dibattito con autorevoli esponenti della cultura di sinistra». Poiché questa osservazione ci sembra discutibile, perché non aprire una Lista di collocamento di Intellettuali Non di Sinistra disposti a sostituire degnamente Marcello Veneziani, sollevandolo dal continuo *tour de force* di rappresentare, sempre e solo lui, quella voce?